

Scandicci,
14.10.2024
TG24004
SSM

IL TURNO ESTERNO. LA GESTIONE
DELLE MISURE PRECAUTELARI DA
PARTE DEL MAGISTRATO INQUIRENTE.
ARRESTO IN FLAGRANZA E FERMO DI
INDIZIATO DI DELITTO E RELATIVI
ADEMPIMENTI





LO «STRESS» DEL
SOSTITUTO AL PRIMO
INCARICO

Immediatezza e prontezza nelle
scelte

Rilevanza degli interessi coinvolti
(pubblica sicurezza e libertà
personale)

La possibile complessità delle
norme e delle situazioni di fatto

LE DUE FASI DELLA VALUTAZIONE DEL PUBBLICO MINISTERO

A casa (al momento della
chiamata)

In ufficio (al momento dello
studio degli atti)



Le norme di riferimento: un “fazzoletto” da tenere a portata di mano



TITOLO VI – LIBRO V (che è il Libro sulle indagini): artt. 379 – 391 c.p.p.

ma anche:

art. 280 c.p.p.: i limiti edittali per le richieste di misure cautelari

art. 275, comma 2bis c.p.p.: divieti di applicazione della custodia cautelare in carcere

art. 121 disp. att.

Per quanto riguarda l'arresto: art. 558 c.p.p. (che regola le particolari modalità della convalida nel procedimento per direttissima)

ARRESTO E FERMO

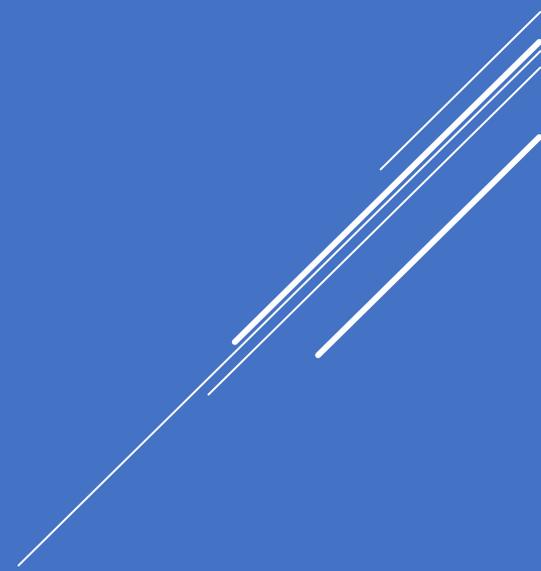
ANALOGIE
(IL PROCEDIMENTO PRECAUTELARE)

DIFFERENZE
(LA FLAGRANZA)

L'ARRESTO

Obbligatorio: art. 380 c.p.p.

Facoltativo: art. 381 c.p.p. (solo se la misura è giustificata dalla gravità del fatto o dalla pericolosità del soggetto)





LA CHIAMATA
DELLA POLIZIA
GIUDIZIARIA

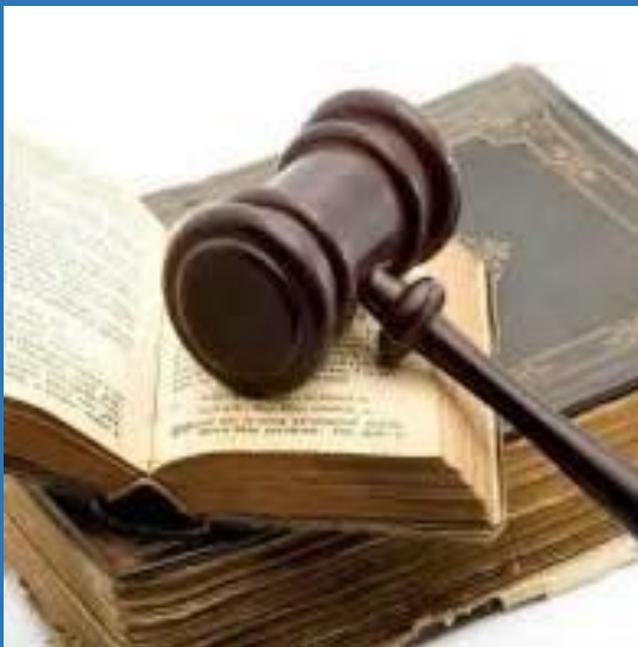
Prima scelta:
«scongiurare» un
arresto?

Seconda scelta:
direttissima o
convalida davanti al
G.I.P.? Quale
collocazione detentiva
per l'arrestato?

LO STUDIO DEGLI ATTI IN UFFICIO

La decisione del pubblico ministero
sulla legittimità dell'arresto

La decisione del pubblico ministero
sulla richiesta di una misura
cautelare personale





RECENTI NOVITÀ NORMATIVE IN MATERIA DI “CODICI ROSSI”

Legge n. 168/2023 del 24.11.2023
“Disposizioni per il contrasto della
violenza sulle donne e della violenza
domestica”

- ▶ Arresto in flagranza differita ai sensi dell’art. 382bis c.p.p. per i delitti di cui agli artt. 572 c.p., 612bis c.p., 387bis c.p.
- ▶ Allontanamento differito da parte del pubblico ministero ai sensi dell’art. 384bis, comma 2bis c.p.p., nei casi in cui la polizia giudiziaria non possa procedere nell’immediatezza all’allontanamento dell’indagato dalla casa familiare
- ▶ Eliminati i limiti di cui agli artt. 275, comma 2bis c.p.p., 280 c.p.p. per il delitto di cui all’art. 387bis c.p. e le lesioni “relazionali”

IL FERMO

ART. 384 C.P.P.

QUANDO E PERCHE?

Come riconoscere i gravi indizi di colpevolezza e il pericolo di fuga («specifici elementi che, anche in relazione alla impossibilità di identificare l'indiziato, fanno ritenere fondato il pericolo di fuga»)?

DUBBI E IMPREVISTI....



Che fare se.....

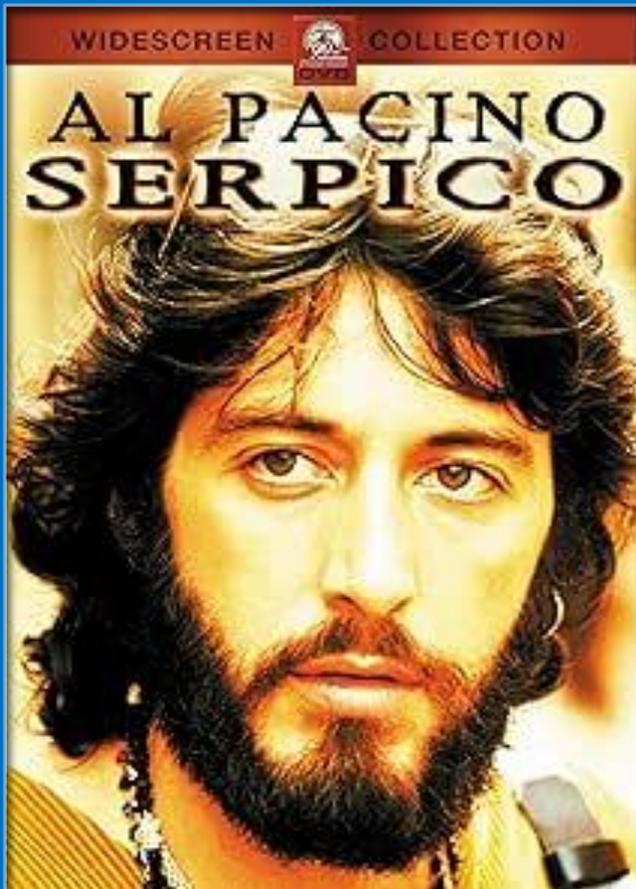
L'arrestato o il fermato è "ferito" o che necessita cure?

L'arrestato o il fermato non è in grado di partecipare all'udienza di convalida?

L'arrestato o il fermato è infermo di mente?

La polizia giudiziaria esegue un arresto per tentata truffa?

Viene eseguito un arresto per evasione non aggravata?



L'ARRESTO PER IL DELITTO DI CUI ALL'ART. 73
D.P.R. N. 309/1990
(UN CLASSICO INTRAMONTABILE.....)

IN BOCCA AL
LUPO....

